

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MIIS02700G**

**LEONARDO DA VINCI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Basso
MIPS027012	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio Alto
MITD02701T	
II AF	Basso
II BF	Medio - Basso
II 2AR	Medio Alto
II AC	Medio - Basso
II BC	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIS02700G	0.0	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti dell'Istituto Leonardo Da Vinci risulta sensibilmente diverso tra chi frequenta il Liceo Scientifico (livello medio-basso) e chi frequenta l'Istituto Tecnico (livello basso); vi sono inoltre differenze a questo riguardo tra classi del medesimo indirizzo; inoltre è rilevante la presenza di studenti con cittadinanza non italiana (11,6% sul totale della popolazione scolastica) in tutti gli indirizzi, seppur con netta prevalenza in quello tecnico (75% - liceo 25%).</p> <p>Questi aspetti del contesto in cui il Leonardo da Vinci opera rappresentano un'opportunità nella misura in cui consentono di valorizzare le diversità, specialmente sul piano culturale, di consolidare una mentalità fondata sul rispetto dell'altro e di contribuire alla costruzione di una società multiculturale, tematiche di grande rilievo sul piano educativo.</p> <p>Per questo motivo l'Istituto è impegnato da tempo con specifiche progettualità in questo ambito, avendo riconosciuto che tali aspetti possono costituire una risorsa formativa, se opportunamente valorizzati.</p>	<p>Il dato relativo al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è complessivamente medio-basso, seppur con una distribuzione non omogenea nei diversi indirizzi dell'Istituto; fra gli studenti con cittadinanza non italiana sono presenti ogni anno diversi NAI (Nuovi arrivati in Italia) con competenze linguistiche scarse o nulle, che richiedono l'attivazione di iniziative di supporto da realizzare nell'ambito delle limitate risorse disponibili.</p> <p>Tale situazione può determinare minori opportunità di stimolazione e supporto culturale in ambito familiare e talora i processi di formazione dei ragazzi al di fuori della scuola avvengono in contesti non adeguatamente tutelati, cosicché la scuola si trova talvolta a costituire l'unico soggetto che propone loro percorsi formativi qualificati.</p> <p>Anche i rapporti scuola-famiglia sono condizionati da questi elementi, che si riflettono in una minor disponibilità al coinvolgimento rispetto alle richieste di cooperazione e condivisione educativa da parte dell'istituzione scolastica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Leonardo da Vinci si trova nel territorio comunale di Cologno Monzese. Il comune, in un contesto regionale segnato ancora oggi da una forte componente immigratoria (11,3% nel 2014 rispetto a una media nazionale del 8,1%), ha una tradizione storica di rilevante immigrazione che inizialmente si qualificava come interna (dal Sud) ma col tempo si è gradualmente aperta a quella esterna (soprattutto extracomunitaria). Si è anche modificata nel tempo la vocazione da agricola a industriale a centro di terziario avanzato, specialmente nel settore delle telecomunicazioni. Questo ha determinato lo sviluppo di una rete efficace di trasporti, con particolare riferimento alla linea 2 della metropolitana, la cui presenza costituisce anche per il Leonardo da Vinci una grande opportunità.</p> <p>La rapida crescita della popolazione negli anni 60-70 ha determinato nel territorio il progressivo sviluppo di servizi sociali e culturali, con cui il Leonardo da Vinci interagisce proficuamente, come conferma la convenzione stipulata con la Biblioteca Comunale o i progetti realizzati con la collaborazione del Settore Educazione del Comune. I rapporti con la Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) sono legati soprattutto ad aspetti connessi alla manutenzione delle strutture, in quanto ente proprietario. Esistono inoltre numerose realtà di volontariato con cui l'Istituto collabora, anche attraverso apposite convenzioni, per la realizzazione della propria offerta formativa</p>	<p>La recente trasformazione della Provincia di Milano in Città Metropolitana ha determinato una situazione di incertezza operativa e di limitate risorse disponibili che ha riflessi nella limitata possibilità di interventi di manutenzione di cui la scuola necessita.</p> <p>Anche il Comune, per il decremento di risorse disponibili, non ha potuto confermare alcune progettualità e servizi che aveva offerto precedentemente, per esempio a sostegno dell'integrazione linguistica degli studenti stranieri.</p> <p>La provenienza degli studenti della scuola da un bacino territoriale piuttosto ampio e parcellizzato determina un più faticoso senso di appartenenza territoriale e relazioni sociali più limitate. La stessa collocazione dell'Istituto in una zona periferica del comune, se da un lato costituisce un punto di forza logistico per la sua agevole raggiungibilità da più comuni della zona, accentua il rischio di distacco dal territorio e dalla sua identità.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MIIS02700G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MIIS02700G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Leonardo da Vinci è collocato in una struttura relativamente recente (1982) e realizzata secondo criteri moderni; è dotato di ampi spazi e collocato in un'area periferica circondata dal verde, facilmente raggiungibile grazie alla presenza, in prossimità, della stazione della metropolitana Linea 2 di Cologno Nord, crocevia di collegamenti con mezzi pubblici provenienti dai comuni circostanti.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla sicurezza, le certificazioni sono state rilasciate parzialmente come per il 40% circa delle scuole del territorio e vi è un parziale adeguamento come per il 45% delle scuole provinciali.</p> <p>La strumentazione tecnologica in dotazione alla scuola, anche in considerazione dei diversi indirizzi attivi, è molto ampia e varia: vi sono 15 laboratori (a carattere scientifico o informatico - alcuni con una dotazione di PC sufficiente per permettere il lavoro a tutti gli studenti di una classe - o per il disegno e la progettazione), con strumentazioni tecniche aggiornate e tutte le aule, a partire dall'a.s. 2016/17, saranno dotate di modelli recenti e performanti di Lavagna Interattiva Multimediale.</p> <p>Le risorse per realizzare questi importanti investimenti per l'innovazione tecnologica provengono in gran parte dal contributo volontario delle famiglie, considerato che le risorse pubbliche - se si esclude il costo del personale, che impegna il 90% delle spese - riguardano una percentuale molto limitata.</p>	<p>Nonostante la giovane età, l'edificio è giunto in una fase che richiede interventi di ammodernamento e di manutenzione a cura dell'Ente proprietario (Città Metropolitana di Milano) che attraversa un periodo di ristrutturazione interna caratterizzato da carenza di risorse, che rendono possibili per ora solo interventi urgenti e indifferibili.</p> <p>La situazione di crisi economica perdurante incide anche sulla disponibilità delle famiglie a sostenere l'impegno della scuola sul piano degli investimenti per il miglioramento dell'Offerta Formativa: negli ultimi tre anni, infatti, si è avuto un progressivo calo dei contributi volontari.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIS02700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIS02700G	66	88,0	9	12,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	56.956	82,0	12.518	18,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIS02700G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIS02700G	1	1,5	5	7,6	26	39,4	34	51,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.725	3,9	10.566	24,1	15.288	34,9	16.266	37,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIS02700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIS02700G	95,1	4,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIS02700G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIS02700G	20	29,0	10	14,5	14	20,3	25	36,2
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIIS02700G	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIIS02700G		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'Istituto Leonardo da Vinci sono per l'88% a tempo indeterminato in linea con la media nazionale ma più (+5,7%) che in Lombardia e in provincia di Milano (+ 6%); questo dato si riflette sulla loro stabilità: infatti più della metà dei docenti (56,5%) insegna al Leonardo da più di 6 anni, il 2,5% in più rispetto al territorio e il 4% in più della media nazionale.</p> <p>I docenti dell'Istituto inoltre hanno, per metà (51,5%), più di 55 anni - rispetto a una media locale e nazionale intorno al 37% - e per il 39,4% hanno un'età compresa tra 45 e 54 anni, di poco superiore alla media nazionale ma 4,5 punti percentuali in più della provincia di Milano.</p> <p>Stabilità ed esperienza dunque caratterizzano il corpo docente dell'Istituto in misura maggiore che nel milanese e in Lombardia.</p> <p>Anche il Dirigente Scolastico è titolare effettivo, dopo due anni di reggenza, e garantisce stabilità; l'essere dirigente di recente nomina costituisce una caratteristica comune al 39,5% dei dirigenti del milanese e al 33,9% in area lombarda, dove è avvenuto recentemente un significativo ricambio; questo elemento può costituire un'importante opportunità, in quanto favorisce le sinergie tra colleghi dirigenti che hanno seguito lo stesso percorso di formazione e sono facilitati nell'operare in rete fra loro, una prerogativa sempre più necessaria nella gestione della scuola.</p>	<p>La percentuale limitata di docenti fino a 44 anni (9,1% rispetto a una media locale e nazionale di oltre il 25%) è un dato non privo di criticità, per quanto riguarda la formazione del personale, meno in linea con le numerose innovazioni introdotte negli ultimi anni (con particolare riferimento al digital divide).</p> <p>Il numero limitatissimo di docenti con competenze di lingua straniera certificate ha reso più complessa l'introduzione del CLIL (l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nell'ultimo anno di corso) rendendo necessarie procedure di avvio sperimentale parziale dell'attività.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS02700G	69,2	79,3	81,7	80,2	81,2	93,8	98,1	96,9
- Benchmark*								
MILANO	64,3	73,3	71,3	76,8	70,7	78,5	78,4	82,8
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS02700G	27,5	31,9	34,9	30,8	20,8	28,9	26,0	31,6
- Benchmark*								
MILANO	29,6	33,0	34,1	32,9	31,2	33,3	34,4	33,9
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIIS02700G	80,9	88,3	95,7	98,5	90,5	93,1	100,0	97,8
- Benchmark*								
MILANO	84,0	86,7	85,9	88,4	84,8	88,4	89,1	91,1
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIIS02700G	36,8	21,7	21,3	27,3	28,6	36,2	21,8	20,9
- Benchmark*								
MILANO	27,6	30,2	29,7	27,4	26,9	28,8	28,1	26,3
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MIIS02700G	7,1	41,7	22,6	19,0	9,5	0,0	18,1	30,6	22,2	15,3	12,5	1,4
- Benchmark*												
MILANO	14,1	41,8	26,9	12,6	4,5	0,0	13,4	39,0	27,8	13,7	6,0	0,1
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIIS02700G	5,1	38,0	31,6	15,2	10,1	0,0	1,5	27,9	29,4	25,0	14,7	1,5
- Benchmark*												
MILANO	7,0	31,5	31,4	19,3	10,5	0,2	7,3	30,6	30,6	19,5	11,4	0,6
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS02700G	1,9	2,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,1	1,6	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIIS02700G	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,3	0,3	0,5	0,9	0,3
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS02700G	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,8	3,1	2,6	1,5	0,6
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIIS02700G	3,3	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,9	3,3	2,5	2,1	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS02700G	1,0	1,0	2,8	1,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,6	2,5	2,0	1,4	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MIIS02700G	1,6	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,2	3,0	3,1	2,1	0,9
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando i dati dell'a.s. 2013/14, la percentuale di abbandoni è praticamente nulla, anche i trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto ai dati posti a confronto. La percentuale degli studenti che hanno conseguito la valutazione minima all'esame di stato è inferiore alla media, la percentuale di quelli che hanno conseguito una valutazione compresa tra 80 e 100 è superiore alla media nell'indirizzo tecnico.</p> <p>I dati dell'anno scolastico 2014/15 evidenziano un sensibile miglioramento del successo formativo in tutte le classi e in tutti gli indirizzi di studio. I dati risultano essere superiori al campione di riferimento locale, regionale e nazionale. Anche i dati relativi alle sospensioni del giudizio per l'indirizzo tecnico mostrano un miglioramento complessivo. Anche gli esiti relativi all'esame di Stato evidenziano un miglioramento nella fascia più alta e l'attribuzione della lode sia nell'indirizzo tecnico che liceale.</p> <p>La percentuale relativa agli abbandoni nel triennio risulta nulla in tutti gli indirizzi di studio.</p>	<p>Considerando i dati dell'a.s. 2013/14, la percentuale di non ammessi e con giudizio sospeso è decisamente elevata nel corso del primo anno per l'indirizzo liceale. La valutazione nella fascia 81-100 conseguita dall'indirizzo liceale è inferiore alla media. Non si registrano valutazioni con lode.</p> <p>Con riferimento ai dati del 2014/15, la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nell'indirizzo liceale evidenzia un aumento significativo nelle classi seconde, la percentuale delle valutazioni con il voto minimo all'esame di Stato è aumentata sensibilmente nell'indirizzo tecnico ed è superiore al campione di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce un successo formativo adeguato nei diversi indirizzi e anni di studio, con qualche criticità nelle classi seconde del liceo; la valutazione conseguita all'esame di stato presenta un incremento nella fascia più alta con la presenza di candidati con lode, pur con un aumento delle valutazioni minime al tecnico. Il tasso di abbandono è praticamente nullo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIS02700G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	67,7	↔	↔	↑	8,8	66,7	↑	↑	↑	20,4
MIPS027012 - II A	66,0	↓	↔	↑	5,1	55,7	↔	↔	↑	8,4
MIPS027012 - II B	71,8	↑	↑	↑	12,0	68,6	↑	↑	↑	24,9
MIPS027012 - II C	65,2	↓	↓	↑	2,0	75,2	↑	↑	↑	22,4
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	52,5	↓	↓	↔	4,0	42,6	↓	↓	↔	2,1
MITD02701T - II 2AR	59,7	↔	↑	↑	7,1	41,5	↓	↓	↔	-5,4
MITD02701T - II AC	56,3	↔	↔	↑	4,5	48,4	↔	↔	↑	3,5
MITD02701T - II AF	47,0	↓	↓	↓	-0,5	39,3	↓	↓	↓	-0,3
MITD02701T - II BC	47,0	↓	↓	↓	-4,3	37,8	↓	↓	↓	-6,4
MITD02701T - II BF	51,8	↓	↓	↔	-0,2	44,5	↓	↓	↔	-0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS027012 - II A	1	4	6	6	1	2	3	3	5	5
MIPS027012 - II B	1	1	5	6	6	1	0	3	1	14
MIPS027012 - II C	2	1	9	7	0	0	0	1	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS02700G	7,1	10,7	35,7	33,9	12,5	5,4	5,4	12,5	16,1	60,7
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD02701T - II 2AR	0	1	8	2	5	5	1	4	3	3
MITD02701T - II AC	2	4	2	6	5	3	2	1	6	7
MITD02701T - II AF	6	4	3	1	4	4	7	3	2	3
MITD02701T - II BC	7	0	3	2	2	6	3	1	2	2
MITD02701T - II BF	2	6	5	3	2	2	5	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS02700G	20,0	17,6	24,7	16,5	21,2	23,3	20,9	15,1	17,4	23,3
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS02700G - Liceo	6,7	93,3	30,5	69,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS02700G - Tecnico	9,6	90,4	7,2	92,8
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In Italiano l'Istituto ha presentato risultati medi superiori a quelli dell'Italia e migliori di quelli delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>In particolare i dati del Liceo sono superiori a quelli dell'Italia e del Nord Ovest e si trovano nell'intervallo di confidenza di quelli lombardi; ma in un caso ha superato anche quelli della Lombardia. Il Tecnico presenta risultati medi superiori a quelli dell'Italia, ma Relazioni internazionali per il Marketing mostra i livelli più alti, superiori a quelli lombardi e ancor di più a quelli del Nord-Ovest e italiani. La varianza tra le classi è bassissima, inferiore a quelle del Nord Ovest e nazionale.</p> <p>In Matematica l'Istituto ha presentato risultati medi superiori a quelli di Lombardia, Nordovest e dell'Italia e significativamente migliori di quelli delle scuole con analogo background.</p> <p>Il Liceo ha dato risultati migliori di quelli della Lombardia, del Nord-Ovest e italiani. Gli alunni si addensano nella fascia di livello più alta (60%). La varianza dentro le classi è diminuita raggiungendo quella nazionale (69%).</p> <p>Nel Tecnico i risultati si collocano nell'intervallo di confidenza di quelli italiani.</p>	<p>In Italiano l'Istituto ha presentato risultati medi inferiori a quelli della Lombardia e del Nordovest.</p> <p>Per quanto riguarda il Liceo i risultati di due corsi risultano inferiori a quello lombardo e, di questi, uno è inferiore anche a quelli del Nord Ovest; gli alunni si concentrano nella fascia di livello intermedia. La varianza interna alle classi è alta, superiore a quelle del Nord Ovest e nazionale.</p> <p>Il Tecnico ha risultati inferiori a quelli lombardi, tranne una classe a quelli del Nord Ovest, due classi a quello nazionale. Gli alunni si addensano nella fascia di livello intermedia.</p> <p>In Matematica, nel Liceo una classe è inferiore ai livelli lombardo e del Nord Ovest.</p> <p>Il Tecnico ha una situazione complessa in relazione alle diverse classi; in generale col 42,6 si è inferiori rispetto alla Lombardia (51,0) e al Nord-Ovest (49,3), mentre si è solo vicini al dato dell'Italia (42,8). La varianza interna alle classi in matematica (92,8%) è superiore a quella del Nord Ovest e, seppur di poco, a quella nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale; nel Liceo la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 sia di italiano che di matematica è inferiore anche a quelle di Lombardia e Nord Ovest.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto organizza molte iniziative, anche in collaborazione con soggetti sociali e istituzionali del territorio, per l'educazione alla legalità. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, avendo fissato nel POF una griglia di assegnazione del voto di condotta ed avendo deliberato un Regolamento di disciplina.	Sono presenti alcune situazioni (classi, singoli alunni, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Alcuni studenti non sanno autoregolarsi nell'apprendimento e comunque persistono grandi differenze tra i diversi indirizzi dell'Istituto. Non si utilizzano ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto organizza molte iniziative per l'educazione alla legalità ed il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; tuttavia sono presenti alcune situazioni (classi, singoli alunni, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio, ma alcuni studenti non sanno autoregolarsi nell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, avendo fissato nel POF una griglia di assegnazione del voto di condotta, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIIS02700G	57,1	59,7
MILANO	57,2	37,4
LOMBARDIA	54,3	47,4
ITALIA	50,5	39,1

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS02700G	71,4	28,6	0,0	44,2	12,1	43,7	27,0	38,2	34,8	70,6	23,8	5,6
- Benchmark*												
MILANO	62,3	25,8	12,0	42,8	27,8	29,4	52,0	28,2	19,8	55,5	23,6	20,9
LOMBARDI A	67,0	23,2	9,7	44,3	27,4	28,4	54,3	26,0	19,7	58,2	23,2	18,6
Italia	62,6	25,9	11,4	34,8	33,6	31,6	45,9	28,8	25,4	52,3	25,1	22,6

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS02700G	71,4	28,6	0,0	52,9	43,7	3,5	47,3	17,0	35,8	83,3	5,6	11,1
- Benchmark*												
MILANO	65,5	19,3	15,3	51,3	22,5	26,2	57,4	18,6	24,0	61,6	16,8	21,6
LOMBARDI A	70,0	16,9	13,1	53,3	20,4	26,3	58,0	17,7	24,3	63,3	16,2	20,5
Italia	65,4	20,1	14,5	43,6	22,3	34,1	48,6	19,7	31,7	55,1	17,3	27,6

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIS02700G	71,8	28,2
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIS02700G	76,9	37,5
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

**2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media**

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS02700G	liceo scientifico	2,0	5,9	33,3	33,3	19,6	5,9
- Benchmark*							
MILANO		3,7	15,8	30,6	33,8	11,6	4,5
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS02700G	istituto tecnico	25,6	37,2	30,8	6,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,4	38,6	24,3	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La percentuale degli iscritti a corsi universitari è decisamente superiore alla media di Milano, della Lombardia e dell'Italia nelle scuole di analoghe caratteristiche; la percentuale degli iscritti che non ha conseguito crediti è decisamente inferiore rispetto al benchmark, mentre quelli che hanno conseguito crediti sono superiori alla media tranne gli ambiti sociale e scientifico nel primo anno di corso, ma già al termine del secondo anno la percentuale degli iscritti che ha conseguito più della metà dei crediti è superiore o in linea in tutti gli ambiti disciplinari. La percentuale degli occupati è superiore alla media per gli anni 2010 e 2012, in linea per il 2011; anche il riferimento alla percentuale delle professioni qualificate ed impiegate risulta soddisfacente.	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro.

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media delle scuole di analoghe caratteristiche. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono decisamente buoni nell'area umanistica e sanitaria nel corso sia del primo anno che del secondo. Nell'ambito scientifico i risultati sono lievemente inferiori nel corso del primo anno, ma con sensibile miglioramento nel corso del secondo anno, in cui si raggiunge la media territoriale, superando quella nazionale. Più articolati gli esiti nel settore sociale.

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Tuttavia i dati sull'occupazione e sul profilo professionale sono positivi nel corso dell'anno 2010 e 2012.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Comportamento	COMPORAMENTO.pdf
Partecipazione studenti consigli di classe	PARTECIP. STUDENTI CONS. DI CLASSE.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIIS02700G		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	37,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	24,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	28,6	37,9	40,3
Situazione della scuola: MIIS02700G		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	17,6	15,1	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	62,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64,3	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	55,7	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	58,6	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	64,3	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,6	23,1	26
Altro	No	17,1	11,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda il curricolo d'istituto, inteso come elaborazione autonoma delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, il Leonardo da Vinci presenta un medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, sia per quanto riguarda il Liceo che il Tecnico. Infatti sono definite le competenze trasversali (educative, civili e sociali) del biennio e sono definite anche le competenze didattiche, educative, sociali e civiche relative al biennio e al triennio.</p> <p>La progettazione didattica, intesa come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate collegialmente è presente ed efficace, infatti gli insegnanti utilizzano per le loro attività il curricolo definito dalla scuola attraverso le programmazioni di dipartimento. Numerosi progetti, infine, ampliano l'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto e all'interno dei singoli progetti vengono individuati quasi sempre obiettivi/abilità/competenze.</p>	<p>Manca la definizione delle competenze trasversali (educative, civili e sociali) declinate negli ultimi tre anni di scuola e manca anche la declinazione precisa delle competenze (didattiche, educative, sociali e civiche) in uscita, a differenza della maggioranza delle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale (61,8 %, 64,2%, 64,3% dei Tecnici, ad esempio). Non sempre vengono individuati obiettivi/abilità/competenze all'interno dei progetti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	35,2	36,1
Situazione della scuola: MIIS02700G		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,1	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	32,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	35,7	36,9	36,3
Situazione della scuola: MIIS02700G		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,1	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,3	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,2	42,2	51,8
Altro	No	11,8	11,6	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,3	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	88,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	60	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,1	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	47,1	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,6	37,9	48,8
Altro	No	12,9	12,8	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari ove si progetta la didattica. I docenti effettuano una programmazione comune per classi parallele per ambito disciplinare per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi di studio presenti. La revisione della progettazione avviene a metà e a fine anno scolastico all'interno dei dipartimenti.	I docenti effettuano una programmazione comune per classi parallele per ambito disciplinare per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi di studio presenti solo a inizio anno scolastico. Manca una programmazione comune per classi parallele per segmenti temporali più brevi.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9
Situazione della scuola: MIIS02700G		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MIIS02700G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MIIS02700G		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,7	21,5	19,7
Situazione della scuola: MIIS02700G		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MIIS02700G		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: MIIS02700G		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ciascun insegnante, nell'ambito delle proprie discipline, nella verifica sommativa finale tiene conto del raggiungimento di obiettivi/abilità/competenze da parte degli alunni.</p> <p>Al termine dell'anno anche tutti i progetti vengono valutati in termini di efficacia, relativamente a obiettivi /abilità/competenze attesi.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le diverse discipline.</p> <p>A scuola vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele in alcune classi e per alcune discipline. Vengono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola al termine del primo quadrimestre effettua interventi di recupero curricolari ed extracurricolari in varie forme e modalità; al termine del secondo sono previsti ulteriori interventi extracurricolari.</p>	<p>Le prove strutturate vengono utilizzate non in tutte le classi e solo per alcune discipline, sulla base dell'iniziativa dei singoli docenti che si accordano.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione.</p> <p>Al termine del primo e secondo quadrimestre la scuola effettua corsi di recupero con ore aggiuntive extra-curricolari solo in alcune discipline individuate dal Collegio dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola non sono ancora presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ma sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata poiché i corsi di recupero non coinvolgono tutte le discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MIIS02700G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	11,4	10,8	11,9
	Orario flessibile	31,4	26,7	37,5
Situazione della scuola: MIIS02700G		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,1	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,9	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2,1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,4	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto ha tra i suoi obiettivi la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti. L'offerta formativa è ampia e articolata sia in orario extra-curricolare, sia in orario curricolare.</p> <p>In particolare quest'ultima si concretizza in progetti di ampliamento quali: legalità, intercultura, salute, anche grazie alla presenza di numerosi spazi laboratoriali (lab. fisica, chimica, ottica, biologia, informatica, multimediale, disegno, ...) organizzati da personale tecnico specializzato che consente di curare materiali e attrezzature e di migliorare e innovare la didattica. Tutti gli studenti sia del liceo che del tecnico hanno pari opportunità di fruire di questi spazi laboratoriali.</p> <p>Per quanto riguarda le attività extra-curricolari l'Istituto propone progetti di qualità quali le certificazioni linguistiche e stage all'estero.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di pc e dall'a.s. 2013/14 è in uso il registro elettronico. In 25 aule, e dall'a.s. 2016/17 in tutte le aule, sono presenti le LIM.</p> <p>L'Istituto ha adottato una modalità oraria standard come il 57% circa delle altre scuole, ha scelto di organizzare l'orario scolastico su 6 giorni settimanali per meglio soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti e anche di avere due intervalli brevi per lo stesso motivo. L'Istituto ha definito le regole di comportamento con il Patto di corresponsabilità condiviso da alunni e genitori.</p>	<p>Occorre un'intensificazione della formazione dei docenti all'uso delle LIM per valorizzare le risorse presenti.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è molto sollecito nel promuovere modalità didattiche innovative, soprattutto attraverso corsi di aggiornamento per l'utilizzo della LIM. I docenti hanno a disposizione per la didattica 4 laboratori di informatica, di cui uno linguistico e un altro con software per CAD e REVIT. (Vi è inoltre uno spazio attrezzato con pc nella biblioteca a disposizione di studenti, genitori e docenti.</p> <p>Tutti i pc sono collegati ad Internet). Un corso di aggiornamento contro la dispersione scolastica ha offerto agli insegnanti esempi concreti di didattica laboratoriale, basata sul 'saper fare,' e di cooperative Learning, come il Jigsaw e il Brain-storming, sperimentati con gli alunni.</p>	<p>La collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è limitata, ma singolarmente alcuni insegnanti hanno utilizzato modalità e tecniche non tradizionali, come il Jigsaw.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIS02700G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	100	46,9	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIIS02700G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	50	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIS02700G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	20	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	40	34,9	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIS02700G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	20	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	40	40,3	39,4	38,4



## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS027012	Liceo Scientifico	44,6	44,6	65,1	89,3
MILANO		44,1	47,5	55,7	65,7
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITD02701T	Istituto Tecnico	102,4	98,0	80,3	100,3
MILANO		85,7	83,8	87,8	94,4
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza progetti per la promozione delle competenze sociali, come il Progetto Legalità e quello Intercultura che mirano a sviluppare il senso di legalità e di rispetto delle differenze.  
A livello di singola classe, gli insegnanti quotidianamente sono impegnati nel promuovere uno spirito di gruppo, basato sulla collaborazione ed il rispetto reciproco. Anche nelle situazioni all'esterno della scuola (alternanza scuola lavoro, viaggi di istruzione) si insiste sull'aspetto della responsabilità e correttezza dei comportamenti.  
Non ci sono stati nell'Istituto episodi particolarmente problematici. Gli alunni sospesi appartengono soprattutto alle classi prime (3,33%), dato comunque inferiore a quello provinciale (4,3%), regionale (4,9%) e nazionale (4,2%). Il dato relativo alle classi quarte, con una percentuale di studenti sospesi pari al 10,46% è alto, ma eccezionale perché ha coinvolto un'intera classe, in un unico episodio. In tutte le altre fasce di età le percentuali si mantengono basse e tutte inferiori rispetto ai parametri della Provincia, della Regione e dello Stato: classi prime 0% (3,4%-3,5%-3,4%). Classi seconde 0,99% (2,1%-2,2%-2,3%). Classi quinte 0% (0,6%-0,5%-0,6%). Le ore di assenza sono superiori rispetto ai parametri provinciale e regionale, ma sempre inferiori a quello nazionale, ad esempio classi prime del Tecnico 104,4 (80,7-69,6, 110,8), classi seconde 84,5 (74,2-67,4, 106,9).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se la scuola organizza progetti per la promozione delle competenze sociali, non vi è un monitoraggio sistematico dei risultati, nel senso che non vi è la verifica dell'acquisizione personale dei contenuti appresi in teoria.  
Per quanto riguarda l'assegnazione di ruoli e responsabilità, come anche lo sviluppo dello spirito di gruppo, non vi sono iniziative a livello di Istituto, ma ciascun CdC si organizza autonomamente.  
In generale, rispetto alle azioni messe in atto per contrastare episodi problematici, prevalgono azioni interlocutorie e sanzionatorie, rispetto a quelle costruttive. Ad esempio rispetto ai comportamenti violenti: 40% di azioni interlocutorie, 20% di azioni costruttive, 40% di azioni sanzionatorie: medie comunque in linea con le scelte degli altri Istituti a tutti i livelli.  
Per quanto riguarda le ore di assenza, il dato numerico è superiore a quello delle altre scuole a livello provinciale e regionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo molto efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi non sistematicamente, utilizzano però le nuove tecnologie, realizzando in molti casi ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo non sempre efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MIIS02700G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni, in linea con la normativa vigente, l'Istituto ha preso atto non solo della presenza di alunni DVA e DSA, ma anche degli alunni con BES e ha attivato iniziative e procedure per garantire sempre più l'inclusione di questi alunni e il loro successo formativo, collocandosi nella media del 69,8% delle scuole milanesi per numero di interventi fatti e in quella del 63,9% a livello nazionale. Per tutti gli alunni DVA e DSA vengono stesi PEI e PDP ad hoc, nella definizione dei quali sono coinvolti tutti i docenti del CdC che collaborano strettamente con gli insegnanti di sostegno. Per alunni con BES, anche in assenza di un PDP formalizzato, vi è la presa in carico del CdC, con una didattica e una valutazione che tengono conto della loro situazione specifica. Il loro successo formativo è indice dell'efficacia degli interventi attuati. Nell'Istituto vi è inoltre una funzione strumentale che promuove i processi di inclusione e il rispetto delle diversità, si occupa del monitoraggio ed è punto di riferimento per tutti i CdC. Infine vengono proposte attività di formazione ed aggiornamento su tematiche della diversità e dell'inclusione.</p> <p>Per quanto riguarda gli stranieri (12%), l'Istituto si occupa della loro accoglienza e realizza percorsi di lingua italiana L2 e altre forme di sostegno, quali ad esempio il Tutoring tra pari. Il Progetto Intercultura promuove attività sui temi del valore della diversità.</p>	<p>Nonostante gli interventi di supporto linguistico in favore degli alunni NAI, le competenze linguistiche risultano ancora lacunose, sebbene ampiamente migliorate rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda gli interventi sugli alunni stranieri ex-NAI, si è riscontrato un loro eccessivo prolungamento nel tempo e soprattutto eterogeneità di livelli di competenze all'interno del gruppo.</p>

## **Subarea: Recupero e potenziamento**

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	32,4	30,6	18,6
Altro	Si	38,2	33,2	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,3	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	13,8	13
Sportello per il recupero	No	70	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	31,4	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	60	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,4	29,7	23,3
Altro	Si	31,4	28,7	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIIS02700G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	18,6	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,3	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	62,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	90,1	91
Altro	No	10,8	11,6	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MIIS02700G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,1	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,4	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,3	85,6	87,2
Altro	No	8,6	9,7	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto promuove diversi interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. All'interno delle classi vengono organizzati gruppi di livello, come il 40% circa delle scuole milanesi e il 57% delle scuole a livello nazionale. A livello di scuola vengono dedicate intere giornate al recupero delle carenze, come in circa il 56% delle scuole della Provincia e il 54% dell'Italia. Massimo sforzo, infine, è rivolto all'offerta di corsi pomeridiani, per la quale l'Istituto destina una quantità di ore superiore alle altre scuole a tutti i livelli: provinciale, regionale e nazionale (220 ore, a fronte di 70, 71 e 73). Per gli alunni stranieri sono stati attivati 2 corsi di alfabetizzazione e 1 di approfondimento linguistico, soprattutto grazie all'organico di potenziamento.

Anche per il potenziamento delle competenze, l'Istituto ha attivato gruppi di livello e progetti in orario extra-curricolare, come il Progetto geometri che sviluppa la professionalità.

Diversi gruppi-classe partecipano, infine, a competizioni esterne alla scuola e anche attraverso queste attività stimolanti, vengono potenziate le competenze dei ragazzi.

Al termine degli interventi vi è un monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà, i quali non sono omogenei ma generalmente positivi.


Anche gli interventi per il potenziamento sembrano essere efficaci, in quanto gli alunni che si iscrivono alle Università superano i test di ingresso e hanno buoni risultati.

Le azioni intraprese dalla scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono notevolmente aumentate, soprattutto per quanto riguarda gli alunni stranieri, anche se i risultati non sono omogenei. Per loro è stato steso anche un Progetto accoglienza che ha la finalità di promuovere un corretto e sereno inserimento nelle classi.

Per quanto riguarda gli interventi relativi agli altri alunni con BES, ciascun team docente è autonomo ma la scuola si dotata di strumenti comuni e di una prassi condivisa.

Non esiste un monitoraggio dell'utilizzo di questi interventi nelle varie classi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti in difficoltà e che necessitano di inclusione, già numerose e diversificate, sono state incrementate ulteriormente, soprattutto per quanto riguarda gli alunni stranieri, per i quali sono stati attivati tre corsi di lingua italiana L2. Per loro è stato steso anche un Progetto accoglienza che ha la finalità di promuovere un corretto e sereno inserimento nelle classi. Per quanto riguarda gli interventi relativi agli altri alunni con BES, ciascun team docente è autonomo ma la scuola si dotata di strumenti comuni e di una prassi condivisa.

Anche per quanto riguarda gli interventi individualizzati, ciascun team docente agisce autonomamente, senza una condivisione delle pratiche e delle strategie, mentre si intravede l'opportunità di condividere le buone pratiche.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono monitorati in modo sistematico.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche se la ricaduta sugli alunni non è sempre efficace.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIIS02700G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31	39,8	32,3
Altro	Si	24	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi viene fatta dall'Istituto in base a chiari e motivati criteri di equilibrio ed equità. Alcuni insegnanti della scuola hanno colloqui coi docenti delle scuole del I ciclo per un passaggio di informazioni sugli studenti. La Commissione 'Accoglienza in entrata' organizza una serie di attività educative volte ad un sereno passaggio alla scuola superiore: ad esempio nel mese di maggio vengono organizzate lezioni ad hoc per gli alunni che a settembre iniziano a frequentare la classe prima. Nel primo mese di scuola, inoltre, i CdC organizzano attività volte a far conoscere la scuola e le sue regole (visita degli spazi, conoscenza del Regolamento dell'Istituto, uso del libretto...) e ad aiutare i ragazzi a prendere confidenza tra loro e con i docenti.	Gli insegnanti della scuola non incontrano gli insegnanti di tutte le scuole secondarie di primo grado, a meno che non si tratti di alunni che evidenziano particolari situazioni problematiche. Non c'è sistematicità. Non viene fatto un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIIS02700G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è una funzione strumentale apposita che si occupa dell'orientamento in uscita.  
L'Istituto realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Queste attività riguardano tutti gli alunni delle classi quinte, sia del Tecnico sia del Liceo e alcune coinvolgono gli studenti delle quarte.  
La scuola realizza anche diverse attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, come ad esempio incontri, a scuola, con esperti e rappresentanti dei vari Atenei e uscite col referente (FS) di Istituto per la visita delle Università e la partecipazione a open day.  
Nel sito della scuola vi è inoltre un link dedicato, costantemente aggiornato, dove è possibile reperire informazioni e notizie utili.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo. Le attività coinvolgono unicamente gli studenti, anche perché ormai maggiorenni.  
Non viene effettuato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate e non sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, ma hanno anche l'obiettivo di evitare un passaggio problematico da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono soprattutto ma non solo le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere soddisfacente. Le attività sono finalizzate non solo alla presentazione dei diversi corsi di studio universitario, ma anche alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola realizza anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ma non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e non coinvolge le famiglie degli studenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto nasce negli anni Settanta per rispondere alle crescenti esigenze di formazione superiore del territorio di Cologno, in seguito alla importante crescita demografica della zona. Nel tempo si è articolato in diversi indirizzi con varie sperimentazioni per seguire lo sviluppo della domanda e si è dislocato in varie sedi del comune; dal 2000 i due filoni principali, liceo scientifico e istituto tecnico, hanno trovato collocazione nell'attuale edificio e questa unificazione logistica trova riscontro nell'elaborazione di un'offerta formativa unitaria, pur rispettando le specificità dei tre indirizzi attualmente presenti in seguito alla riforma del 2010: liceo scientifico, istituto tecnico a indirizzo tecnologico (CAT, ex geometri) e istituto tecnico a indirizzo economico nella doppia articolazione: Amministrazione, Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali per il Marketing.</p> <p>La missione dell'Istituto e le priorità sono indicate nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, che viene presentato dal Dirigente Scolastico ai genitori rappresentanti di classe e messo a disposizione sul sito web dell'Istituto per una facile consultazione da parte di chiunque sia interessato. Accoglienza, integrazione, formazione attraverso metodologie innovative e laboratoriali sono obiettivi prioritari da cui scaturiscono le scelte progettuali della scuola e le prassi operative.</p>	<p>Le differenze esistenti tra i vari indirizzi presenti nella scuola, che si riflettono nella diversità di obiettivi e contenuti della stessa disciplina, rendono più faticoso il processo di armonizzazione della didattica tanto più se si considera che anche dal punto di vista amministrativo l'Istituto è considerato come l'unione di due scuole distinte con codici differenti. Ne consegue che sul piano organizzativo le iniziative tendono ancora talvolta a rivolgersi all'una o all'altra componente della scuola (liceo o istituto tecnico) o, di fatto, pur essendo rivolte a tutti, riscuotono attenzione solo da una delle due realtà.</p> <p>Il processo di formazione del Piano dell'Offerta Formativa, specialmente nei suoi aspetti meno pragmatici, risente ancora di un approccio piuttosto formale, per cui occorre insistere sull'ineludibile rapporto tra dichiarazioni programmatiche e prassi scolastiche quotidiane per far sì che la missione e le priorità formalmente dichiarate siano pienamente condivise anche sul piano sostanziale.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Al centro dell'attività della scuola è il processo di istruzione, scandito in tappe ben definite dalla normativa: la suddivisione dell'anno scolastico in periodi, la programmazione didattico-educativa, la valutazione intermedia e quella finale. L'Istituto pianifica annualmente queste tappe, inserendo due fasi di monitoraggio del percorso, a metà di ciascuno dei periodi dell'anno scolastico, in cui procede a una valutazione del processo di istruzione segnalando le criticità, adottando strategie alternative se necessario e informando puntualmente le famiglie degli studenti in difficoltà per condividere le scelte operative del caso.</p> <p>La pianificazione avviene da parte dei docenti, responsabili del percorso di formazione, tenendo conto dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto per quanto attiene il Piano di Offerta Formativa.</p> <p>Il percorso formativo però si arricchisce di attività aggiuntive opzionali a carattere progettuale, che vengono pianificate dai docenti individualmente o in forma associata e validate dal collegio dei docenti, salva la disponibilità di risorse per la loro realizzazione verificata in Consiglio di Istituto con il coinvolgimento quindi di tutte le componenti scolastiche. Queste attività progettuali prevedono anche una rendicontazione finale per valutarne l'efficacia e la riproponibilità nell'anno successivo.</p>	<p>Se gli obiettivi generali del processo di formazione sono chiaramente definiti a priori, non è così per le attività progettuali, per le quali occorre elaborare una modalità di pianificazione ben definita, che consenta di individuare con precisione le attività ritenute strategiche al proprio percorso formativo e quelle di arricchimento ulteriore; occorre definire con precisione anche strumenti di monitoraggio intermedi per le attività progettuali. Un passo importante in tal senso è stato rappresentato dall'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che ha consentito di mettere a fuoco le scelte strategiche della scuola in ordine alla propria attività progettuale.</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS02700G	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIS02700G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,58	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,42	26,2	24,7	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	110,45	80,29	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	87,96	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,05	33,51	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,81	40,03	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	22,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	72,9	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	31	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,8	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,4	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	1,6	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	20,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	25,6	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,3	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	55,8	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,5	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	4,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	74,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,7	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	24,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,4	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:MIIS02700G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,7	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0,8	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,4	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	18,6	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIIS02700G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,52	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,42	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	56,06	40,9	34,7	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MIIS02700G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,9	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,2	6,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,5	38,3	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	47,31	38,7	34,4	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta di limitare il numero delle funzioni strumentali è funzionale a garantire loro risorse adeguate al riconoscimento del proprio impegno e risponde allo sforzo della scuola di individuare con precisione le aree strategiche in cui è necessario un maggiore coinvolgimento e una più specifica responsabilità. A questa scelta si affianca, per contrappeso, il criterio di distribuire le risorse disponibili in modo proporzionale tra il numero effettivo dei docenti e del personale ATA in servizio, così da favorire un adeguato impegno di tutte le componenti scolastiche. Infatti è elevato il numero dei docenti e del personale ATA che percepisce risorse (per i docenti il dato è superiore alla media nazionale) ed è assai limitata, rispetto alla media territoriale e nazionale, la percentuale del personale che percepisce più di 500 euro del Fondo per l'Istituzione Scolastica.</p> <p>I processi decisionali sono definiti con precisione, nel rispetto delle competenze di ciascuno degli organi della scuola, e rispecchiano generalmente gli orientamenti prevalenti a livello territoriale e nazionale. Una minore parcellizzazione delle attribuzioni risulta funzionale alla definizione dei ruoli.</p>	<p>La limitazione del numero delle funzioni strumentali riduce ma non elimina le possibilità di sovrapposizione di competenze, per le quali è opportuno individuare precise modalità di definizione. Analogamente l'elevato numero di personale docente e ATA impegnato in attività aggiuntive richiede una puntuale definizione di ruoli e responsabilità che, soprattutto per quanto concerne il personale ATA, richiede ulteriore impegno in termini di formalizzazione per arginare i rischi di deresponsabilizzazione.</p> <p>La limitatezza di risorse disponibili determina un impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione del servizio scolastico in misura superiore ai dati territoriale e nazionale, imponendo la necessità di ripensare l'articolazione organizzativa per risolvere questo delicato aspetto dell'attività scolastica.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIS02700G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	16,92	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIIS02700G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12936,64	12893	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIIS02700G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	205,34	178,96	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,91	23,39	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIS02700G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	1	29,5	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MIIS02700G - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	6,2	5,5	3,3

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MIIS02700G - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MIIS02700G
Progetto 1	Per la formazione professionale degli studenti indirizzo CAT in uscita
Progetto 2	Per lo sviluppo delle competenze linguistiche essenziali nella formazione degli studenti di qualunque indirizzo
Progetto 3	Per un supporto professionale alle numerose e varie situazioni di disagio emergenti fra gli studenti nel delicato momento formativo

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIIS02700G		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa privilegia l'attività ordinaria affiancata da un ragionevole numero di progetti, pienamente in linea con la media nazionale e leggermente inferiore al dato locale, che tiene conto delle risorse disponibili e delle esigenze formative individuate. Questo dato si riflette nella spesa media per progetto, in linea con il dato locale. Analogamente le tematiche delle progettualità più importanti riflettono in gran parte le scelte effettuate in ambito territoriale e nazionale ma introducono anche elementi specifici della scuola.</p>	<p>Il dato congiunto della ampiezza dei progetti e della spesa media per alunno mette in rilievo un costo delle attività progettuali superiore alla media. Il coinvolgimento prevalente di personale esterno come pure la concentrazione degli impegni di spesa e la minor durata delle attività progettuali ritenute più importanti impone un ripensamento strategico sulla possibilità di valorizzare meglio le risorse interne della scuola e di individuare più efficacemente i progetti strategici al fine di ottimizzare le risorse disponibili.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il Leonardo da Vinci sta realizzando un percorso significativo di riorganizzazione funzionale nel contesto di una scuola che cambia e richiede adeguamento continuo ad esigenze dinamiche. La scuola ha definito formalmente la missione e le priorità ma occorre raggiungere una sostanziale condivisione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo parzialmente strutturato. Esiste una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che deve essere perfezionata in qualche ambito. Le risorse economiche e materiali sono convogliate prevalentemente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto in modalità che richiedono un ripensamento per quanto concerne il rapporto tra risorse umane interne ed esterne e il rapporto tra priorità teoriche e attività progettuali connesse; tale percorso ha avuto un primo momento significativo di avvio in occasione dell'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIS02700G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIS02700G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MIIS02700G % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,57	28,1	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MIIS02700G - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,51	36,9	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIS02700G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,10	0,4	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'attività di formazione degli insegnanti promossa dalla scuola è in linea con i dati territoriali e nazionali, per quanto riguarda sia l'ampiezza delle attività sia la tipologia degli argomenti, che riguardano l'innovazione tecnologica, con riferimento alle modalità di utilizzo della strumentazione messa a disposizione dalla scuola, e gli aspetti normativi, con particolare riferimento ad aspetti che incidono nella attività didattica quotidiana, come i bisogni educativi speciali degli studenti.

Il numero degli insegnanti coinvolti è superiore alla media mentre la spesa media per insegnante è inferiore, in relazione sia al maggior numero di docenti coinvolti sia al ricorso ad attività di formazione finanziate, per esempio nell'ambito di reti di scuole.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Va ridefinita la procedura di raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale, considerato che le attività proposte scaturiscono talora da esigenze contingenti più che da una pianificazione organica.

Non sono ancora definite modalità di controllo della ricaduta delle attività di formazione nell'attività didattica ordinaria, per quanto riguarda i docenti, e nella gestione delle attività e dei servizi per quanto riguarda il personale ATA.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le competenze documentate del personale sono valorizzate in modo significativo a partire dall'individuazione delle funzioni strumentali, assegnate a figure in grado di svolgere efficacemente la funzione a cui sono preposte in virtù delle competenze acquisite.

Anche per quanto concerne il CLIL sono state valorizzate le risorse presenti a scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non è attiva una procedura sistematica di raccolta delle informazioni sulle competenze del personale, che talora emergono in modo occasionale, in coincidenza con particolari attività organizzate dalla scuola o in relazione alla necessità di avviare iniziative specifiche.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIS02700G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	Si	83,7	81,1	76,4
Orientamento	No	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,7	31,1	35,9
Continuita'	Si	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MIIS02700G	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIS02700G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	18	9,9	9,3	9,5
Orientamento	0	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	8	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	21	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	21	3,3	3,9	5,1
Continuita'	14	2,3	2,4	4
Inclusione	8	7,7	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'attività dei docenti si svolge anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, proposti nell'ambito del Collegio Docenti per rispondere ad esigenze poste dalla realtà scolastica. Le tematiche dei gruppi sono di media varietà, come nella maggior parte del contesto territoriale e il coinvolgimento dei docenti è generalmente elevato, ben superiore alla media dei dati territoriali e nazionali.

Quando si tratta di gruppi su tematiche legate all'organizzazione dell'attività scolastica, ne scaturiscono materiali di uso concreto. Nell'ambito dei Dipartimenti che sono stati attivati per area disciplinare esistono momenti in cui è possibile condividere materiali didattici, in relazione alla richiesta di confronto sulla metodologia didattica o alla sollecitazione alla produzione di prove comuni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di materiali e strumenti tra i docenti non ha procedure rigorosamente definite e standardizzate, ma si sviluppa prevalentemente secondo principi voloniaristici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti. Le proposte rispondono ai bisogni formativi, come conferma il buon livello di partecipazione. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che talora producono materiali di utilità pratica. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra i docenti, che la scuola promuove ma in modo non sistematico.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIIS02700G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS02700G	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS02700G	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIS02700G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	56,6	65,1	48,7
Regione	1	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	45	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIS02700G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	1	25,6	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIS02700G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MIIS02700G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIS02700G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	32,6	43,3	40,4
Universita'	No	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	30,2	41	46,8
Soggetti privati	No	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	Si	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	No	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	16,3	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIS02700G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

## 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20,2	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,2	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,1	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,2	41	19,9
Situazione della scuola: MIIS02700G %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIIS02700G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	24,88	21,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad alcune reti sostenute da finanziamenti pubblici, allo scopo di ottimizzare le risorse e di attivare sinergie operative, specialmente con altre scuole, con finalità di formazione del personale o di sviluppo di tematiche multidisciplinari.</p> <p>Più significativa è la dimensione degli accordi stipulati con una varietà medio-alta di soggetti (scuole, enti di formazione, associazioni anche sportive,...).</p> <p>Esistono anche gruppi di lavoro che vedono la presenza congiunta di personale della scuola e operatori del territorio (Biblioteca e Uffici Tecnici in ambito di Lavori Pubblici).</p> <p>La scuola ha stipulato un elevato numero di convenzioni con soggetti esterni per favorire i collegamenti con il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla dimensione dell'alternanza scuola-lavoro e di stage lavorativi estivi; infatti la percentuale degli studenti coinvolti in questi percorsi è superiore alla media territoriale e nazionale.</p>	<p>Sono ancora poche le reti a cui la scuola partecipa, mai come capofila.</p> <p>Il coinvolgimento con le realtà territoriali è ancora limitato, ma in crescita rispetto all'anno precedente.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIS02700G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIS02700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,96	9,3	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MIIS02700G		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MIIS02700G		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene nell'ambito degli organi collegiali e attraverso occasioni di incontro dei rappresentanti dei genitori con il Dirigente Scolastico.</p> <p>Per la definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, quali il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità o il Comitato di Valutazione dei Docenti è stata creata una commissione con la presenza di genitori.</p> <p>La diffusione di comunicazioni (specialmente le circolari) avviene tramite il sito web della scuola e richiami all'interno del registro elettronico, che consentono alle famiglie una informazione tempestiva e puntuale sull'andamento scolastico dei propri figli e sulla loro frequenza e comportamento.</p> <p>Il registro elettronico consente anche la prenotazione on-line dei colloqui.</p> <p>E' stato formalizzato recentemente un Comitato Genitori, finora non presente nell'Istituto.</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è mediamente bassa, mentre in ambito nazionale si attesta su livelli medio-bassi, con punte di partecipazione sicuramente più elevate al Liceo.</p> <p>Il contributo volontario chiesto dalla scuola per sostenere la propria offerta formativa riscontra un'adesione in decrescita negli ultimi anni, pur mantenendosi a livelli positivi.</p> <p>la costituzione recente di un Comitato Genitori è avvenuta grazie all'impegno di pochi genitori, con carenza di rappresentatività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a un numero limitato di reti ma ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa. La scuola propone stage e forme di alternanza scuola-lavoro in modo sistematico. La scuola coinvolge i genitori nelle proprie iniziative e investe risorse a questo scopo, ottenendo riscontri positivi, di cui la costituzione di un Comitato genitori è l'esempio più evidente, anche se il livello di partecipazione riscontrato è ancora relativamente basso, specialmente nell'indirizzo tecnico.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Note disciplinari	NOTE DISCIPLINARI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incrementare i risultati finali degli studenti del biennio	Raggiungere la media nazionale degli esiti degli studenti del biennio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere più omogenei i risultati delle prove all'interno dei singoli indirizzi	Ridurre al massimo a tre punti la varianza dei risultati tra le classi dello stesso indirizzo e ridurre la varianza interna fra le classi.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Incentivare il rispetto delle regole nell'ambito della vita scolastica	Ridurre di almeno un terzo la percentuale degli studenti sanzionati con nota disciplinare.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità indicate scaturisce dalla considerazione che dei quattro ambiti proposti quello relativo ai risultati a distanza è quello in cui il livello della scuola è più positivo mentre per gli altri tre c'è una situazione del tutto omogenea in termini di valutazione cosicché appare ragionevole intervenire su ciascuno di essi in modo da ottenere miglioramenti generalizzati e diffusi. I traguardi individuati rappresentano obiettivi mirati rispetto alle principali criticità evidenziate negli ambiti selezionati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento delle prove comuni con griglie di valutazione condivise per classi parallele
✓	Ambiente di apprendimento	Incremento dell'utilizzo delle LIM come forma di didattica interattiva.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare le iniziative di tutoraggio al biennio, sia tra docenti e alunni sia tra pari
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le famiglie negli interventi educativi per studenti con comportamenti scorretti valorizzando il Patto di corresponsabilità

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'utilizzo delle LIM, e più in generale di una didattica multimediale e interattiva, è mirato a incentivare interesse e motivazione e a sviluppare competenze con l'obiettivo di un incremento dei risultati scolastici. Alla stessa finalità è orientato l'incremento delle forme di tutoraggio per favorire, accanto alle modalità tradizionali di recupero, il superamento delle difficoltà. Incentivare le prove comuni di livello intende favorire l'omogeneità concreta dei criteri di valutazione e limitare le varianze tra classi, a partire da una equeterogeneità iniziale. Per contrastare il fenomeno dei comportamenti scorretti da parte degli studenti, poi, una più stretta sinergia con le famiglie mira a ottenere risultati più duraturi per quanto concerne i singoli e un livello di partecipazione e coinvolgimento più ampio delle famiglie in generale.